



Milano, 4 maggio 2024

Cèzanne/Renoir. Capolavori dal Musée de l'Orangerie e dal Musée d'Orsay (Palazzo reale)

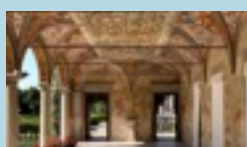
L'abbazia di Santa Maria Rossa in Crescenzago



Vigevano e Lomello, 19 maggio 2024

Vigevano: la città ideale di Ludovico il Moro

Il complesso monumentale di Santa Maria Maggiore a Lomello



Bisuschio e Galliano, 9 giugno

Villa Cicogna Mozzoni

La basilica di San Vincenzo e il battistero di San Giovanni a Galliano



Monterosso Grana e Chiusa Pesio, 7 luglio

La cappella di san Sebastiano

La certosa di Chiusa Pesio

Il caicco blu
via Pigafetta 24/e, 10129 Torino
Tel. 011/5805177
Fax 011/5804824
info@ilcaiccoblu.it

Tutti i programmi sono sempre aggiornati anche sul sito dell'agenzia all'indirizzo www.ilcaiccoblu.it

"Esplora, sogna, scopri"
(Mark Twain)

La quota comprende:

- Viaggio in pullman granturismo
- Ingressi e visite guidate alle mostre e ai siti indicati nel programma curate dallo storico dell'arte Fabrizio Fantino
- Sistema di microfonaggio audio
- Accompagnatore dell'agenzia
- Assicurazione medico-bagaglio

Sconto del 10% per i soci Touring Club Italiano



Il caicco blu aderisce al Fondo di Garanzia a tutela dei propri clienti

Milano,

4 maggio 2024

Cézanne/Renoir. Capolavori dal Musée de l'Orangerie e dal Musée d'Orsay
(Palazzo reale)

Per festeggiare i 150 anni dalla nascita del movimento impressionista Milano dedica una straordinaria mostra a due fra i suoi principali esponenti con oltre cinquanta opere provenienti dai musei parigini, tenendo conto delle diverse traiettorie che i due artisti seguirono nel corso delle rispettive carriere.



Tra il rigorismo geometrico di Cézanne e la linea armonica e morbida di Renoir si annidano le affinità che hanno unito i due autori in un rapporto di amicizia e stima reciproca, come si evince nelle nature morte, nei paesaggi, nei nudi e nei ritratti. Capolavori capaci di offrire un esaustivo spaccato del lavoro dei due artisti, dalle prime tele degli anni settanta dell'Ottocento alle prove più mature dei primi del Novecento riunite dal mercante d'arte Paul Guillaume (1891-1934).



L'abbazia di Santa Maria Rossa in Crescenzago

Sulla via che da Milano portava a Bergamo e Venezia sorgeva fin dal X secolo una chiesetta dedicata alla Vergine. Circa due secoli più tardi vi si stanziò una comunità di canonici regolari legati alla regola di Sant'Agostino e venne edificata, sui resti dell'antica cappella, una chiesa più ampia, impreziosita al suo interno dagli affreschi trecenteschi del catino absidale, oggetto di un recente restauro. Motivi geometrici e floreali decorano la volta del presbiterio, dov'è stato anche scoperto un ciclo di affreschi medievale dall'iconografia rarissima: ispirati ai Vangeli apocrifi e dal forte influsso romano-bizantino, i dipinti rappresentano la scena dell'Annunciazione della Morte di Maria, scena rarissima in tutta la storia dell'arte e da collegarsi, probabilmente, con la celebrazione funebre cui era dedicato l'apparato decorativo dell'abbazia.

Programma

Ore 8: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 11,30: ingresso alla visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 15,30: visita guidata dell'abbazia di Santa Maria Rossa in Crescenzago

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

Quota di partecipazione

100 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **22 aprile**.

Vigevano e Lomello,

19 maggio 2024

Vigevano: la città ideale di Ludovico il Moro

“Capitale” della Lomellina, Vigevano è la città natale di Ludovico il Moro, che affidò a Leonardo e Bramante la creazione di una vera e propria città ideale incentrata sulla maestosa piazza Ducale di forma rettangolare e su cui si affaccia il Duomo.

L’attiguo castello sforzesco, innalzato dai Visconti a metà del



Trecento, fu poi interamente riprogettato dai due artisti con forme pienamente rinascimentali, come testimonia la Loggia delle dame, di chiara impronta bramantesca.

Il complesso monumentale di Santa Maria Maggiore a Lomello

Il borgo pavese di Lomello, dove secondo la leggenda si unirono in matrimonio i sovrani longobardi Teodolinda e Agilulfo, rappresenta uno dei principali centri romanici di tutto il Nord Italia per la presenza della basilica di Santa Maria Maggiore, edificata agli inizi dell’XI secolo, e dell’attiguo battistero di San Giovanni ad Fontes.

La basilica fu eretta tra il 1025 e il 1040 ed è un fulgido esempio di architettura protoromanica a croce latina, con i suoi grandi archi ed un pregevole ciclo decorativo a stucco di epoca ottoniana. Il battistero risale al V secolo: ampliato nell’VII secolo conserva al suo interno l’antica vasca battesimale ad immersione di epoca longobarda.



Programma

Ore 8,30: ritrovo dei partecipanti e partenza per Vigevano

Ore 11: visita guidata del centro storico di Vigevano

Pranzo libero

Ore 15: visita guidata del complesso di Santa Maria Maggiore a Lomello

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

Quota di partecipazione

80 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **6 maggio**.

Bisuschio e Galliano,

9 giugno 2024



Villa Cicogna-Mozzoni

La villa è una delle più autentiche dimore rinascimentali lombarde non lontana da Varese. Fatta erigere tra il Quattro e il Cinquecento dalla famiglia Mozzoni come residenza destinata alla caccia, divenne in

seguito la dimora abituale della famiglia, ancora ai giorni nostri.

I fratelli Campi, originari di Cremona, decorarono negli ultimi anni del Cinquecento il portico della corte d'onore con scene di caccia e pesca; il giardino all'italiana è ricco di terrazze e fontane.



La basilica di San Vincenzo

e il battistero di San Giovanni a Galliano

Conosciamo la data di consacrazione della chiesa, il 1007, ed il nome di chi la volle rinnovata nelle strutture murarie: Ariberto da Intimiano, poi arcivescovo di Milano. Come si presenta oggi, priva della navata di destra distrutta in epoca moderna, è il risultato di riassetti, anche radicali, di edifici precedenti

quella data, a partire, si presume, da un edificio paleocristiano. Di tutt'altro tono, invece, gli affreschi più antichi, soprattutto quelli dell'abside, che sono coevi o di poco posteriori alla consacrazione: qui le tradizioni bizantine ed ottoniane si dispiegano in modi antichi e raffinati.

Accanto alla basilica si trova il battistero di San Giovanni, a pianta quadriloba, con matronei e cupola, anch'esso tipico esempio di architettura romanica lombarda.



Programma

Ore 7,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Bisuschio

Ore 11: visita guidata di Villa Cicogna-Mozzoni

Pranzo libero a Como

Ore 15,30: visita guidata del complesso abbaziale di Galliano

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 20

Quota di partecipazione

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **27 maggio**.

Monterosso Grana e Chiusa Pesio,

7 luglio 2024



La cappella di san Sebastiano

La piccola cappella di campagna è decorata al suo interno da preziosi affreschi del 1468, oggetto di una recente campagna di restauro, attribuiti alla bottega di Pietro Pocapaglia da Saluzzo.

Nei quattro spicchi della volta a crociera sono rappresentati gli Evangelisti, dipinti con uno stile che richiama il Gotico internazionale, molto adottato nelle valli del Cuneese, a stretto contatto con la cultura occitana; sulla parete di fondo un maestoso trono riccamente traforato ospita la Madonna e Gesù

Bambino, con ai lati San Sebastiano, un santo vescovo (forse Nicola) e un santo martire tebeo, da identificarsi verosimilmente con San Magno, venerato nell'omonimo santuario presente in valle. Sulla parete destra, raccolte in uno spazio narrativo unitario, sono riassunte le storie del martirio di San Sebastiano, mentre nei sottarchi si trovano eleganti figure di sante, con vesti damascate e acconciature alla moda.

La certosa di Chiusa Pesio

Nel 1173 il monaco Ulderico, appartenente all'Ordine dei Certosini di San Bruno, fonda la Certosa di Santa Maria di Pesio. In breve tempo il monastero acquista grande importanza trasformandosi, per quasi sei secoli, in uno dei centri culturali e spirituali più importanti del Piemonte.

Tuttavia, dopo questo lungo periodo di benessere e prosperità economica, la Certosa subisce nel 1802 gli attacchi e i saccheggi delle truppe napoleoniche che costringono i monaci ad abbandonarla. Con la Restaurazione si trasforma in istituto idroterapico destinato ad accogliere ospiti illustri come i principi di Casa Savoia, Camillo Benso conte di Cavour e Massimo d'Azeglio. Dopo questa parentesi nel 1934 la Certosa viene restaurata dai padri missionari della Consolata di Torino e torna alla sua funzione religiosa. Pur avendo perduto l'aspetto medievale originario, l'edificio ha mantenuto alcune caratteristiche tardo-rinascimentali, soprattutto nel chiostro e conserva all'interno della chiesa pregevoli affreschi barocchi.



Programma

Ore 8,30: ritrovo dei partecipanti e partenza per Monterosso Grana

Ore 10,30: visita guidata della cappella di san Sebastiano

Pranzo libero a Cuneo

Ore 15: visita guidata della certosa

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19

Quota di partecipazione

80 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **24 giugno**.